

Dal Vangelo di Gv 11, 1-45

In quel tempo, un certo Lazzaro di Betania, il villaggio di Maria e di Marta sua sorella, era malato. Maria era quella che cospargesse di profumo il Signore e gli asciugò i piedi con i suoi capelli; suo fratello Lazzaro era malato. Le sorelle mandarono dunque a dire a Gesù:

Signore, ecco, colui che tu ami è malato.

Alludere questo, Gesù disse: Questa malattia non porterà alla morte, ma è per la gloria di Dio, affinché per mezzo di essa il figlio di Dio venga glorificato.

Gesù amava Marta e sua sorella e Lazzaro. Quando sentì che era malato, rimase per due giorni nel luogo dove si trovava. Poi disse ai discepoli:

Andiamo di nuovo in Giudea!

I discepoli gli dissero: Rabbi, poco fa i giudei cercavano di lapidarti e tu a vai di nuovo.

Gesù rispose: Non sono forse dodici le ore del giorno? Se uno cammina di giorno, non inciampa, perché vede la luce di questo mondo; ma, se cammina di notte, inciampa, perché la luce non è in lui.

Disse queste cose e poi soggiunse loro: Lazzaro, il nostro amico, s'è addormentato; ma io vado a svegliarlo.

I discepoli allora gli dissero: Signore, se si è addormentato, si salverà.

Gesù aveva parlato della morte di lui; essi invece pensarono che parlasse del riposo del sonno. Allora Gesù disse loro apertamente: Lazzaro è morto e io sono contento per voi di non esser stato là, affinché voi crediate; ma andiamo da lui.

Gesù non esita a tornare in un posto da dove l'avevano cacciato via. Ma lui ama tanto Marta, Maria e Lazzaro, da non abbandonarli. Come con il cieco Gesù, per manifestarsi, sceglie situazioni che vanno in senso contrario a quello che gli uomini fanno di solito. Gesù sceglie una situazione di morte, grande difficoltà e tristezza e lì si rivela come vita vera e come amico che non abbandona.

Perché scegliere Gesù?

Il Dio che Gesù rivela ai suoi discepoli non si comporta come padrone, ma come **servo** degli uomini.

Con Gesù Dio si mette al servizio degli uomini.

L'immagine di un Dio a servizio degli uomini è per Gesù talmente importante che, nell'ultima cena, dopo donato sé stesso nel segno del pane, dirà: "Io sto in mezzo a voi come colui che serve" Lc 22,27).

Il servizio è l'attività che svela l'identità di Gesù.

La vera grandezza non consiste nel dominare, ma nel servire.

L'uomo nei riguardi di Dio non deve sentirsi servo ma figlio.

Dio è il padre misericordioso che cerca il proprio figlio e ha mandato Gesù suo figlio a dirci che nessuno di ama di un amore più bello.

Noi, in quanto figli dello stesso Padre e fratelli tra noi siamo chiamati a collaborare a questo progetto di amore di Dio per l'umanità.

D i o p a d r e c i h a
r e s i t u t t i
F r a t e l l i

Scopri cosa dice la frase in codice con un piccolo aiuto:

i =| a =A e =E r =R t =T l =L

**IO VOGLIO
VIVERE
DI GESU'**

**Siete fieri di essere
cristiani o scegliete di
esserlo solo nelle
situazioni di comodo ?**

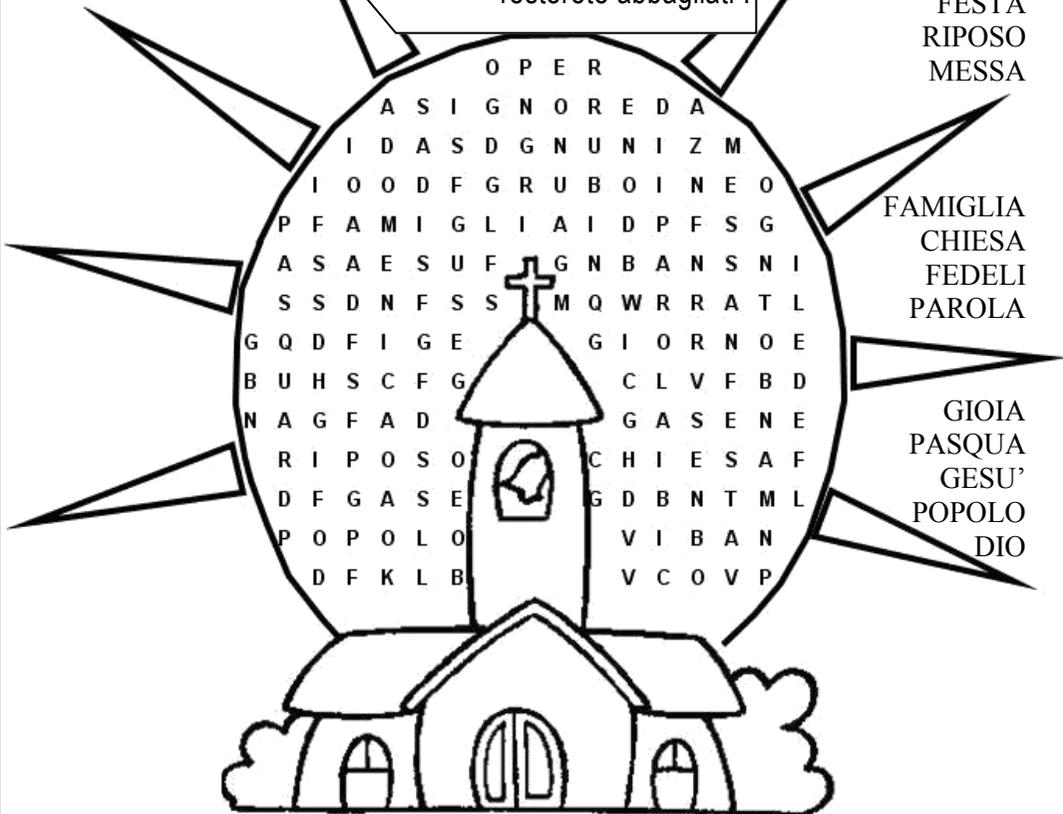


Per chi non lo conoscesse,
lui è Carlo Acutis. Un ragazzo
come voi, patito di internet e della
tecnologia che diceva:
**“ Internet deve essere veicolo di
evangelizzazione e di catechesi”.**
Cercate la storia della sua vita, ne
resterete abbagliati !

**IL GIORNO DEL
SIGNORE**

Trova le parole
nascoste nel puzzle:

- DOMENICA
- GIORNO
- SIGNORE
- FESTA
- RIPOSO
- MESSA



- FAMIGLIA
- CHIESA
- FEDELI
- PAROLA

- GIOIA
- PASQUA
- GESU'
- POPOLO
- DIO



**E IO MI METTO
AL SERVIZIO
DEGLI ALTRI
COME MI INSEGNA
GESU' ?**



IMPEGNO

Gesù si manifesta più forte della morte e dona la vita all'amico Lazzaro. E' la quinta settimana di Quaresima, si avvicina la Pasqua di Gesù. **Voglio prepararmi a viverla dando importanza a tutto ciò che faccio, per manifestare la gioia della vita che il Signore mi ha dato.**

Signore, fa' di noi persone capaci di servire.
Mettici al servizio dei nostri fratelli e sorelle più soli,
più emarginati, più bisognosi di cure e di aiuto.

Dà loro il pane quotidiano insieme
al nostro amore pieno di comprensione,
di pace, di gioia.

Signore, fa' di noi persone capaci di servire,
per portare l'amore dove c'è l'odio,
lo spirito del perdono dove c'è l'ingiustizia,
l'armonia dove c'è la discordia,
la verità dove c'è l'errore,
la fede dove c'è il dubbio,
la speranza dove c'è la disperazione,
la luce dove ci sono ombre,
e la gioia dove c'è la tristezza.

Signore, fa di noi persone capaci di servire
e di vivere solo dell'amore che tu ci doni.

Amen



«Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; chiunque vive e crede in me, non morrà in eterno»

